



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

**Direttore Generale: BARRETTA ANTONIO DAVIDE**

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 120 del 24-07-2015

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 20699 - Data adozione: 17/12/2019**

Oggetto: decreto n. 14618 del 9/09/2019 recante approvazione nuova regolamentazione istituto posizioni organizzative ex CCNL del 21.5.2018 - modifiche.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 17/12/2019

Numero interno di proposta: 2019AD023666

## IL DIRETTORE GENERALE

Vista la L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

Richiamato l'art. 4 bis della sopra richiamata L.R. 1/2009, in particolare il comma 2 che affida al Direttore generale la garanzia della coerenza generale dei profili organizzativi, finanziari e giuridici dell'azione regionale;

Visto l'articolo 5 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visto il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 attuativo della legge 4 marzo 2009, n. 15, recante disposizioni in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

Visto il CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2016-2018 sottoscritto in data 21.5.2018, in particolare gli articoli 13, 14, 15, 17 e 18 recanti nuove disposizioni in materia di posizioni organizzative;

Richiamato il proprio decreto n. 14618 del 9 settembre 2019 con il quale:

- si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni organizzative ai sensi delle sopra richiamate disposizioni di riferimento del CCNL del 21.5.2018, come riportati nel disciplinare ivi allegato, con effetti sul riassetto delle posizioni ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Contratto, e secondo quanto disposto dall'articolo 1 della L.R. 7 maggio 2019, n. 22 ;
- si prevede l'istituzione, nell'ambito del riassetto complessivo, di posizioni organizzative destinate a sopperire alle esigenze di rafforzamento del presidio delle funzioni regionali complessive, con particolare riferimento a quelle trasferite dalle province e dalle unioni di comuni ai sensi della L.R. 22/2015, definendo una scadenza dei relativi incarichi al 31.12.2019 in ragione della relativa copertura finanziaria nei limiti delle risorse a bilancio dedicate all'istituto per l'anno 2019;

Considerato che il succitato decreto n. 14618/2019 rinvia agli esiti della contrattazione integrativa, ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettere u) e v) del CCNL del 21.5.2018:

- eventuali revisioni ed integrazioni al disciplinare con particolare riferimento alle parti di disciplina del trattamento economico accessorio (retribuzione di posizione e di risultato) dei titolari di incarico;
- il rinnovo degli incarichi delle posizioni organizzative costituite con scadenza al 31.12.2019 per il rafforzamento del presidio delle funzioni regionali, in particolare quelle acquisite ai sensi della L.R. 22/2015;

Visto l'accordo integrativo sottoscritto tra l'Amministrazione regionale e le Rappresentanze sindacali dei lavoratori in data 4 novembre 2019, e verificato sotto il profilo della compatibilità finanziaria dal Collegio dei revisori, in particolare il paragrafo B dedicato alle Posizioni organizzative, dove si conviene, al fine di completare il complessivo riassetto dell'istituto, in merito all'incremento dal 1 gennaio 2020, ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettere u) del CCNL del 21.5.2018, delle risorse destinate al finanziamento della retribuzione accessoria delle posizioni organizzative già quantificate in € 7.807.964, per un ammontare pari a € 527.100, finalizzato al rafforzamento del presidio delle funzioni acquisite ai sensi della L.R. 22/2015 ed all'aumento di € 1.000 annui lordi della retribuzione di posizione delle posizioni organizzative di terzo livello;

Vista altresì l'Ipotesi di Contratto collettivo integrativo (CCI) per il triennio 2019-2021, conseguente al CCNL del 21.5.2018, siglata in data 5 dicembre 2019, per la quale sono state

concluse le procedure di controllo da parte del Collegio dei revisori e, conseguentemente, la Giunta ne ha autorizzato la relativa sottoscrizione definitiva con propria deliberazione n. 1565 del 16/12/2019, in particolare il paragrafo 10.1 dell'art. 10, recante la disciplina dei premi correlati alla performance del personale del comparto e degli incaricati di posizione organizzativa, laddove si definiscono i criteri per la retribuzione di risultato di questi ultimi a norma dell'art. 7, comma 4, lettera v) del Contratto;

Preso atto che la succitata Ipotesi di CCI conferma all'articolo 8 l'incremento complessivo dal 1 gennaio 2020 delle risorse destinate al finanziamento della retribuzione accessoria delle posizioni organizzative già stabilito nell'accordo del 4.11.2019 per le finalità ivi enunciate;

Ritenuto, pertanto, alla luce degli esiti della contrattazione integrativa, di procedere ai conseguenti adeguamenti con decorrenza dal 1 gennaio 2020 del paragrafo 3 rubricato "Retribuzione di posizione e di risultato" del disciplinare istituto posizioni organizzative approvato con il richiamato decreto n. 14618/2019:

- rideterminando in € 7.382 la retribuzione di posizione riferita al 3° livello di graduazione;
- definendo la misura ordinaria della retribuzione di risultato nel 20% della retribuzione di posizione correlata al livello di graduazione della posizione attribuita, con potenziale incremento a consuntivo in presenza di risorse non utilizzate nell'ambito del finanziamento complessivo posto a bilancio destinato all'istituto;

Ritenuto di cogliere l'occasione per introdurre, parimenti dal 1 gennaio 2020, ulteriori modifiche volte al superamento di problematiche applicative rilevate con riferimento a talune disposizioni del disciplinare medesimo, ovvero:

- con riferimento al paragrafo 5, rubricato "Conferimento e revoca dell'incarico", per specificare che il requisito dei 2 anni in categoria D per l'accesso alla procedura di attribuzione dell'incarico è da riferirsi all'inquadramento a ruolo, ossia a tempo indeterminato;
- con riferimento al paragrafo 6, rubricato "Durata, decadenza e incompatibilità dell'incarico", per precisare che in caso di conferimento di incarico a dipendente in comando o in distacco a tempo parziale si procede a relativa revoca, fatto salvo il distacco limitato a due giorni a settimana se disposto su funzioni congruenti alle attività e processi connotanti l'incarico di posizione attribuito che, se così connotato, viene escluso altresì dai motivi di decadenza, ed inoltre per regolamentare l'ipotesi di proroga della scadenza degli incarichi eventualmente conferiti con durata inferiore a quella ordinaria triennale, e comunque nei limiti di quest'ultima;

Valutato di disporre che la ridefinizione in aumento della retribuzione di posizione riferita al 3° livello di graduazione produca i suoi effetti dal 1° gennaio 2020 su tutte le posizioni organizzative di tale livello costituite nell'ambito del riassetto complessivo delle posizioni;

Ritenuto, infine, in ragione dell'incremento delle risorse destinate al finanziamento della retribuzione accessoria delle posizioni organizzative, finalizzato precipuamente al rafforzamento del presidio delle funzioni acquisite ai sensi della L.R. 22/2015, di cui all'accordo del 4.11.2019 ed alla successiva Ipotesi di CCI del 5.12.2019, nonché alla luce dell'introduzione nella regolamentazione dell'istituto della proroga della scadenza degli incarichi, di prorogare al 31.10.2022 la scadenza degli incarichi delle posizioni costituite a copertura delle esigenze organizzative di consolidamento del presidio delle funzioni regionali complessive, con particolare riferimento a quelle trasferite dalle province e dalle unioni di comuni, definita al 31.12.2019, in modo da allinearne la durata a quella triennale prevista per le restanti posizioni organizzative istituite nell'ambito del riassetto complessivo;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di approvare le revisioni ai criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni organizzative di cui a decreto n. 14618 del 9 settembre 2019, con particolare riferimento ai paragrafi 3, 5 e 6 del disciplinare allegato al medesimo, secondo quanto riportato nelle premesse al presente provvedimento;
2. di dare atto che il disciplinare istituto posizioni organizzative, riportato all'allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, è modificato in relazione a quanto disposto al punto 1;
3. di disporre che la ridefinizione in aumento della retribuzione di posizione riferita al 3° livello di graduazione contenuta nel disciplinare modificato produca i suoi effetti su tutte le posizioni organizzative di tale livello costituite nell'ambito del riassetto complessivo delle posizioni;
4. di prorogare al 31.10.2022 la scadenza degli incarichi delle posizioni costituite a copertura delle esigenze organizzative di rafforzamento del presidio delle funzioni regionali complessive, con particolare riferimento a quelle trasferite dalle province e dalle unioni di comuni ai sensi della L.R. 22/2015, definita al 31.12.2019, in modo da allinearne la durata a quella triennale prevista per le restanti posizioni organizzative istituite;
5. di stabilire la decorrenza degli effetti del presente provvedimento a far data dal 1 gennaio 2020.

Il Direttore generale

*Allegati n. 1*

A *disciplinareistitutoPOrevisionato*  
*5a2a21cc4fbeb0a0cbcd268050b420d09c5db617d053cadd5d809ae379e9a4c*

**CERTIFICAZIONE**